



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 818

L'ANNUNCIATO E PROMESSO SECONDO STRALCIO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO, RIASSETTO E POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO VERRÀ EFFETTIVAMENTE FINANZIATO E REALIZZATO? CON QUALI FONDI E IN CHE TEMPI?

presentata il 23 settembre 2025 dai Consiglieri Montanariello, Camani e Zottis

Premesso che:

- secondo i dati dell'Ulss 6 Euganea, l'ospedale *Immacolata Concezione* di Piove di Sacco serve un bacino di 163.000 utenti;
- è stato approvato un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, per l'importo di euro 23.000.000,00 (L.R. n. 27/03; d.lgs. n. 36/2023), avente ad oggetto la *"Riqualificazione e adeguamento sismico dell'Ospedale di Piove di Sacco"*; il suddetto progetto è stato sottoposto alla Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici nella seduta n.3 del 3/06/2024, al fine di essere messo in gara per l'appalto integrato;
- attraverso conferenze stampa, presentazioni ai Sindaci e ai primari presso il Presidio ospedaliero di Piove di Sacco, nonché con illustrazione diretta da parte della Direzione generale dell'Ulss 6 al Sindaco di Piove di Sacco, era stato reso noto un progetto complessivo suddiviso in due stralci (il primo, appunto, del costo di 23.000.000 euro; il secondo del costo di 27.000.000 euro) per la riorganizzazione generale del Presidio per intensità di cura;
- detta progettualità era stata commissionata dall'ULSS 6 Euganea alla BS Progetti S.r.l. e, in un loro comunicato congiunto del 5 agosto 2024, si legge: *"(...) Prende il via il maxiprogetto da 41 milioni di euro per l'adeguamento, il riassetto ed il potenziamento dell'Ospedale di Piove di Sacco. Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la Direzione Lavori ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione saranno firmati da BS Progetti in RTP con RPA S.r.l. e ETS engineering S.p.A. (...) Lo scopo principale (...) sarà quindi l'adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza sismica e di prevenzione incendi. La nostra attenzione in questa fase sarà rivolta in particolare all'adeguamento del "monoblocco" e alla ristrutturazione dello storico edificio fronte strada, destinato a diventare "Casa della Comunità" e sede delle funzioni*

distrettuali. Sarà inoltre prevista la demolizione di alcune sezioni dell'edificio e lo spostamento funzionale di alcuni reparti come la fisioterapia, gli ambulatori e il CUP. È prevista anche la costruzione di un nuovo padiglione per le attività diurne che, oltre ad ospitare le cliniche servirà da ingresso e nodo distributivo. (...)”.

Considerato che:

- in data 13/06/2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Europea il bando da 23.000.000 di euro per l'adeguamento sismico ed impiantistico dell'ospedale, senza sviluppo complessivo del secondo stralcio;
- detto secondo stralcio, stando alle dichiarazioni dell'Assessorato regionale alla sanità, sarebbe stato finanziato dal fondo per l'edilizia sanitaria nazionale.

Considerato altresì che:

- da un comunicato dell'Assessore regionale alla sanità del 15/09/2025, si apprende che, con l'accordo integrativo approvato nella Conferenza Stato-Regioni del 14/09/2025, verrà assegnato al Veneto un fondo di euro 193.3 milioni, a cui la Regione Veneto aggiungerà 10 milioni risorse proprie. Questi 203,3 milioni di euro verranno così ripartiti:
 - 100 milioni per l'Ospedale Legnago (VR);
 - 58 milioni per l'Ospedale Angelo (Mestre);
 - 25 milioni per l'Ospedale Bassano (VI);
 - 20 milioni per l'Ospedale Oderzo (TV).
- L'Assessore regionale, nell'esprimere soddisfazione per il suddetto risultato, ha affermato: “L'obiettivo è mantenere alta la qualità dei nostri ospedali, il prossimo passaggio sarà la sottoscrizione dell'accordo integrativo per permettere alle aziende sanitarie di portare a termine i progetti al fine di dare corso agli interventi veri e propri».

Evidenziato che in questo riparto non vi è traccia del finanziamento da 27.000.000 di euro, relativo al secondo stralcio dei lavori per l'ospedale di Piove di Sacco, assolutamente indispensabile per portare a compimento quanto più volte annunciato e promesso in via ufficiale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale alla sanità

- se il secondo stralcio di cui in premessa sia ancora previsto, e, se sì, con che tempi verrà realizzato e con quali finanziamenti;
- se la Regione concorrerà a finanziare l'intervento suddetto con fondi propri, e, se sì, a quanto ammonteranno e in che tempi verranno erogati.